

**25 MARZO 2020**

## **#NONVATUTTOBENE**

Il 23 marzo si è tenuta la riunione in call tra azienda e RLS Liguria, per l'aggiornamento delle misure di contenimento relative al coronavirus in TIM.

L'azienda ha riferito l'avanzamento positivo dell'estensione del lavoro agile ai reparti in cui non era previsto: 48 lavoratori al 187, 8 lavoratori al Credito Consumer, 69 lavoratori in Asa (il 95%), tutto il reparto Cna e 21 lavoratori del Dac, ai quali è consentito di poter lavorare in sicurezza da casa, auspichiamo che a breve sia così per tutti i lavoratori che ne hanno la possibilità.

Per la terza volta l'azienda si è presentata agli RLS con una nuova versione del regolamento di sicurezza già pronto, **senza che gli stessi fossero preventivamente consultati**.

La nuova versione è stata aggiornata **non tenendo conto delle richieste fatte** dagli RLS nell'incontro dell'11 marzo, è stata estesa ad altri lavoratori che dovranno essere formati adeguatamente; il regolamento ora prevede anche gli interventi in presenza di persone contagiate o in quarantena (**ci auguriamo che l'azienda non prenda mai in considerazione questo caso**).

Abbiamo ribadito che la valutazione dei rischi continua ad essere inadeguata, il tecnico che va a casa del cliente solo con i guanti, può correre un rischio per la salute per due variabili non controllabili: *la salute del cliente* (basata sulla sua parola, non verificabile) ed il *mantenimento della distanza di almeno un metro dal cliente* (**senza mascherina**) e dalle eventuali persone presenti. Lo stesso rischio lo corre il cliente in caso di *tecnico inconsapevolmente contagiato*, senza sintomi.

Si è segnalato nuovamente il comportamento delle imprese d'appalto che non rispettano le misure dettate dal Protocollo 14.3.2020 e le disposizioni dell'azienda, la quale non le ha nemmeno informate; molti luoghi di lavoro non presidiati sono in condizioni igienico-sanitarie precarie, lo stesso vale per container, armadi, apparati stradali per cui non è prevista alcuna pulizia o sanificazione; in altri mancano il sapone per le mani o l'acqua (alcune già segnalate da tempo).

L'azienda ci ha informato che verranno anticipati gli interventi di pulizia industriale già programmati prevalentemente nel Ponente Ligure (**ma non si conoscono le date**), resta il fatto che i lavoratori stanno continuando a lavorarci e l'azienda interviene in ritardo rattoppando le proprie mancanze.

All'azienda è stato chiesto di indicare quali sono le attività indifferibili, ai TOF vengono assegnate attività non urgenti per clienti che hanno già il servizio di fonia e navigazione funzionanti; spesso sono proprio questi ultimi a dichiarare la non urgenza ai tecnici; ricordiamo che i lavoratori portano con sé una dichiarazione del datore di lavoro che attesta l'esecuzione di **attività indifferibili**!

In questi giorni vengono distribuite "random" diverse tipologie di mascherine ai tecnici, da usare anche a casa del cliente quando necessita; in modo arbitrario, i superiori decidono al posto del datore di lavoro, del servizio prevenzione e protezione, del medico competente (soggetti previsti per legge), di far operare i TOF con DPI diversi da quelli prescritti nella valutazione dei rischi effettuata!

Abbiamo sottolineato le reiterate pressioni di alcuni superiori che tentano di forzare l'intervento dei TOF a casa del cliente, condizionandone la decisione tranquillamente seduti a casa davanti al PC, protetti dai rischi del coronavirus (**LORO**)! Una situazione **non più tollerabile**! Fa specie che l'azienda abbia chiesto aiuto agli RLS (**snobbati fino ad oggi**) per gli interventi dei TOF dal cliente!

Concludendo, non vorremo mai che tale regolamento sia stato redatto, verificato e approvato tenendo conto delle esigenze della linea (per la sua brama di obiettivi) e delle difficoltà di approvvigionamento dei DPI, ciò equivarrebbe ad aver mandato i lavoratori allo sbaraglio con una valutazione dei rischi (**lo ribadiamo ancora una volta**) totalmente insufficiente.

**Continuiamo ad invitare tutti i lavoratori ad agire con la massima precauzione, decidendo ogni intervento dai clienti senza condizionamenti, segnalandoci ogni abuso!**